

Collana
Arti.Tecniche.Contesti

1

Morlacchi Editore *U.P.*

Collana
Arti.Tecniche.Contesti

La collana prevede la pubblicazione di studi scientifici che abbiano come loro contenuto gli oggetti artistici, nella loro accezione più ampia: dal paesaggio (alle sue varie scale: territoriale, urbanistica, architettonica, costruttiva e decorativa) alle arti minori e mobiliari; in particolare, le opere proposte dovranno occuparsi delle tecniche – dal progetto all’esecuzione, dalla trasformazione al restauro – compenetrandole. Si auspica, quindi, che gli studi presentati prestino costante e pari attenzione alla forma e alla sostanza dei manufatti, tanto in campo tecnologico quanto in quello artistico. Gli ambiti disciplinari a cui la collana si rivolge sono l’archeologia e la storia delle arti, dell’architettura e del paesaggio, ma sono benvenuti anche altri contributi, che con i primi stabiliscano un aperto dialogo e un confronto epistemologico. Si privilegeranno, quindi, lavori impostati in modo interdisciplinare, intrecciando, fra le altre, le competenze dello storico dell’arte e dell’architettura, dell’archeologo, del restauratore, del critico.

Direzione

Francesca Funis, Università degli studi di Perugia
Marco Frati, Università degli studi di Firenze

Comitato scientifico

Paolo Belardi, Università degli studi di Perugia
Susanna Caccia Gherardini, Università degli studi di Firenze
Marco Cadinu, Università degli studi di Cagliari
Federico Cantini, Università degli studi di Pisa
Fulvio Cervini, Università degli studi di Firenze
Claudia Conforti, Università di Roma Tor Vergata
Yolanda Gil Saura, Universitat de València
Mercedes Gomez Ferrer, Universitat de València
Juan Antònio Quiròs Castillo, Universidad del País Vasco - Euskal Herriko Unibertsitatea
Mirko Santanicchia, Università degli studi di Perugia
Donatella Scortecci, Università degli studi di Perugia
Carlo Tosco, Politecnico di Torino

Contatti

francesca.funis@unipg.it
marco.frati@unifi.it

Questo volume è double-blind peer reviewed

Il presente volume è stato interamente finanziato dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, con fondi finalizzati alla ricerca e contributi a favore della pubblicazione di lavori di rilevante contenuto scientifico.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Dipartimento
di Architettura

ISBN/EAN: 978-88-9392-680-5

DOI: 10.61014/ArtiTecnicheContesti/vol1

In copertina: Archivio di Stato di Firenze, *Catasto* 425, c. 1r.

Su concessione del Ministero della cultura / Archivio di Stato di Firenze.

The online digital edition is published in Open Access on series.morlacchilibri.com
Content license: except where otherwise noted, the present work is released under Creative Commons Attribution 4.0 International license (CC BY 4.0: <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/legalcode>). This license allows you to share any part of the work by any means and format, modify it for any purpose, including commercial, as long as appropriate credit is given to the author, any changes made to the work are indicated and a URL link is provided to the license.

© 2025 Author

Published by Morlacchi Editore

P.zza Morlacchi, 7/9, 06123 Perugia, Italy

www.morlacchilibri.com

Finito di stampare nel mese di marzo 2026, presso Logo spa, Borgoricco (PD).

Marco Frati

L'IMPOSTA SUI PRETI DEL VESCOVADO DI FIRENZE (1431)

Il paesaggio religioso alle soglie del Rinascimento

Morlacchi Editore *U.P.*

INDICE

Gilberto Aranci <i>Presentazione</i>	11
Giuseppina Carla Romby <i>Introduzione</i>	13
Marco Frati <i>Testo e contesto: il paesaggio religioso della diocesi di Firenze alle soglie del Rinascimento</i>	15
<i>Imposta sui Preti del Vescovado di Firenze (1431). Archivio di Stato di Firenze, Catasto 425. Trascrizione, a cura di Marco Frati</i>	49
Indice I Santi titolari	83
Indice II Luoghi	95
Indice III Persone e cose	119

Alla comunità del Dipartimento, per la calorosa accoglienza e la fiducia accordata, a Francesca Funis, per il continuo confronto sull'impostazione della collana che ha preceduto e accompagnato questo primo numero, a Giuseppina Carla Romby, Gilberto Aranci e Paolo Pirillo, per la feconda discussione e il sostegno al progetto, al personale dell'Archivio di Stato di Firenze, per la cortese e fattiva collaborazione, a Gianluca e Martina Galli della casa editrice Morlacchi, per la pazienza e la sapienza artigianale, ai revisori anonimi, per il decisivo contributo al miglioramento del testo, vanno i sinceri ringraziamenti dell'autore per questi e altri debiti variamente contratti nei loro confronti.

È per me un vero piacere presentare questo volume, in quanto rappresenta un contributo significativo per gli studi storici della Chiesa fiorentina e del territorio di Firenze agli albori del Rinascimento.

Tra la documentazione già conosciuta e studiata sulle imposizioni fiscali della Repubblica di Firenze, come il fondamentale Catasto del 1427 dell'Archivio di Stato di Firenze, ora per merito dell'A. ha potuto vedere la luce questo codice, del medesimo archivio, che concerne l'imposta del 1431 sul clero della Chiesa fiorentina. Il documento attesta l'imposta di 25000 fiorini ripartita fra gli oltre mille enti religiosi della diocesi cominciando dal vescovado e dalle altre chiese urbane e suburbane fino alle pievi del contado.

Si tratta quindi di una fonte storica di primaria importanza, in quanto ci descrive col suo elenco preciso la realtà della diffusione sul territorio diocesano fiorentino di tutte quelle istituzioni ecclesiastiche, che al di là della registrazione delle somme dovute per l'imposta, attestano e documentano la capillare presenza delle comunità cristiane in tutta la diocesi, siano esse chiese o abbazie, conventi o monasteri, collegiate o canoniche, oratori o cappelle, confraternite o spedali.

Il codice è efficacemente presentato dall'A. in maniera da far comprendere la decisione della Repubblica fiorentina del novembre 1431 di tassare i beni ecclesiastici per coprire le gravose e ingenti spese militari, che occorrevano per la ripresa della guerra contro Milano.

Inoltre, mi è doveroso sottolineare il commento, puntuale e chiarificatore, alla trascrizione del codice: la storia generale del catasto fiorentino, la tassazione del clero e degli enti religiosi e, in particolare, il racconto delle vicende che portarono i cinque cittadini, tutti poi vicini ai Medici, a volere la tassazione dei beni della Chiesa, e ancora i riferimenti opportuni al passato contesto religioso e civile della città e del territorio, ossia le ormai datate decime papali, la popolazione, le imposizioni fiscali durante la guerra degli Otto santi e, infine, le visite pastorali dei vescovi fiorentini. Inoltre, tre indici arricchiscono il lavoro e risultano efficaci strumenti per facilitare lo studio e la ricerca.

Non posso quindi non apprezzare questo pregevole contributo scientifico, in quanto, come sostiene l'A. stesso, il testo dell'Imposta del 1431 "propone un quadro della diocesi di Firenze approssimativamente completo, colmando le inevi-

tabili lacune, intrinseche ed estrinseche, delle fonti di provenienza ecclesiale (le *Rationes Decimarum*, compilate nella curia romana, e le Visite Pastorali, elaborate in quella vescovile)».

Ma, di più, non posso non ringraziare l'A., insieme a tutti coloro che si serviranno di questa imponente e preziosa documentazione, il quale con grande maestria e lodevole impegno ha saputo togliere dalla polvere degli scaffali dell'Archivio di Stato il codice dell'Imposta del 1431, offrendo così con questa sua opera a tutti gli attenti ricercatori e studiosi della storia civile e religiosa di Firenze la possibilità di valorizzare una così significativa e importante memoria vissuta dal popolo fiorentino in questa porzione di territorio toscano.

Mons. Gilberto Aranci
Archivio Storico Arcivescovile di Firenze